

## La casa dell'amicizia

Là in campagna, proprio fuori città  
vivon due sorelle in serenità  
col nonno Angelo e con mamma e papà.

Due belle morette  
dalle linee perfette.

Otto anni ha Valentina  
una graziosa signorina,  
invece di anni ne ha due Caterina  
una piccola così peperina.

Il nonno Angelo ha un gran da fare  
che deve orto e giardino curare  
e col trattorino l'erba tagliare.

Tanti bei fiori coltiverà  
e tanta verdura presto si avrà.

Nella casa sta la famiglia,  
ma il giardino chi se lo piglia?  
Tanti gatti, una vera squadriglia!

Gatti bianchi e ritrosetti  
dal passo felpato e tanto furbetti.

Se a volte in tavola il cibo avanza  
i gatti contenti fanno una danza  
felici in inverno di mangiare abbastanza.

E se piove, nevica o fa vento  
stan nel fienile con gran godimento.

Quando poi il giorno va a finire  
a nanna vanno lassù nel fienile  
che la volpe la scala non sa salire.

*Volpe astuta, cara volpetta  
prova a venire quassù, sulla scaletta!*

Gatti selvatici e indipendenti  
di esser toccati non sono contenti,  
sempre in lotte e corteggiamenti.

E nessun gatto in casa va  
che altrimenti starnutisce papà.

Fuori i gatti devono stare  
e i topini andare a cacciare,  
così avranno pappa a volontà  
in questo bel giardino qua.

Valentina coi gatti vorrebbe giocare  
prenderli in braccio ed accarezzare  
ma loro non si lasciano afferrare!

Così nei suoi sogni un cagnolino arrivò  
che la sua mamma con gioia poi realizzò.

Oltre la siepe, nella casa vicina  
è diventata mamma una cagnolina  
e di cuccioli ne ha una bella decina!

*Figliole mie care, in due voi siete  
e voi cagnolini in due pure sarete!*

Ma qualche mese bisogna aspettare  
attendere un po' per farli arrivare,  
che il latte non abbiano più da succhiare  
e che ogni cibo possano mangiare.

E intanto in famiglia si prepara ogni cosa:  
una cuccia, un lettino e una palla giocosa.

I più bei nomi del caseggiato  
le due sorelle ai cani hanno dato.

Ogni sorella un nome sceglierà  
e Valentina, Nello lo chiamerà.  
Mentre Caterina per Lello opterà.

Eccoli qua, i cuccioletti  
neri, vivaci e piccoletti,  
e là nel garage dormiranno protetti.

E in casa anche loro non devono entrare  
che fuori la guardia devono fare.

Corrono e giocan con ossi e palline  
e con tutto quello che han le bambine,  
E se escon di casa le sorelline  
in piedi alzan le loro zampine  
facendo festa con leccatine.

Se vedon un gatto lo rincorron veloci  
e gli abbaiano in coro con forti voci  
che a difender il proprio son molto precoci.

Il gatto, però, non va in turbamento:  
li guarda truce e soffia con grande portento!  
E all'occorrenza, il micio alza la zampa,  
fuori gli artigli e un bel colpo avanza!

Ma proprio quando i cani, stanchi, van via  
il gatto salta sull'albero, come per magia,  
rimpiangendo il passato con nostalgia.

*Cari cagnoletti  
non fateci i dispetti!  
Noi in alto saliamo,  
così ci difendiamo!*

Proprio ora un gran fatto accadrà:  
mamma gatta partorirà  
tre micettini, eccoli qua!

L' impegno importante della mamma  
è trovare un rifugio, qui nella cascina.  
Nella legnaia fra tronchi e rametti  
i tre fratellini staranno protetti.

Lello e Nello con il naso son lesti

che a trovare i micini sono ben desti  
e con loro sono davvero molesti!

Per i gattini sono un vero tormento!  
Non li lascian in pace neppure un momento!

Come Nello vede un gatto  
abbaia forte come un matto,  
e poi Lello imita questo atto!

E quando i due abbaian tanto  
i cani in zona fanno altrettanto!

Nello è tanto intraprendente:  
va nell'orto come niente!  
E Lello lo segue, compiacente.

Il nonno mette le chiusure  
ma lui trova le aperture.

Un bel dì l'ha fatta grossa  
ha scavato una gran fossa:  
nel pollaio è entrato  
e una sommosa ha scatenato.

Le galline inorridite  
corròn via tutte impaurite.  
Scappan fuori dal pollaio  
provocando un bel guaio!

Una cocca presto è presa  
ed a terra cade lesa.  
Penne e piume volan alte,  
ma ora i cani stan distante.

La gallina si è rialzata  
e in un angolo s'è rifugiata.  
Corre il nonno e con attenzione  
nel pollaio la ripone.

Ed è piuttosto arrabbiato  
con quei due, per questo reato!

*Vi darò una forte sgridata,*

*dico a voi, per questa bravata!  
Un'altra disobbedienza  
e poi mi scappa la pazienza!*

Ma un'altra malefatta è in arrivo  
con quel fare così aggressivo!

Quando si apre il grande cancello,  
Nello va fuori, come un vero monello!  
Seguito da Lello, suo fedele fratello.

Un giorno però un furgone è passato  
e Nello contro ci è capitato...  
... un grande spavento, ma poi si è salvato.

*Cari cagnolini, statemi a sentire:  
se nei guai non volete finire  
dovete imparare ad ubbidire!*

Per giorni e giorni il nonno li rimproverò  
e a seguire le regole loro insegnò.

E così dopo tanto sbandamento  
ora hanno appreso il giusto comportamento  
ed ogni problema oramai si è spento.

La famiglia fa il proprio dovere,  
cani e gatti il loro mestiere  
e le galline l'uovo, con tanto piacere.

Se ognuno fa la sua parte  
e nessuno sta in disparte  
si convive felici e ad arte!

Lello e Nello or danno i bacini  
girando intorno ai cari micini,  
ai gatti chiedono scusa,  
i quali rispondono facendo le fusa.

E le galline lasciano stare  
così lor tranquille posson covare.

E dal cancello non escono mai,  
se no son proprio nei guai!

Se le bambine dicono “a cuccia!”,  
loro ubbidiscono con aria buffa!

Cari animaletti  
ognuno si rispetti!

C'è spazio per tutti in giardino,  
se non sei un birichino!

Cerchiamo di non esser invadenti  
e neppure prepotenti  
meglio è esser tanto clementi!

Ora che abbiamo capito l'armonia  
viviamo contenti in compagnia.

Ovunque adesso c'è tanta giustizia  
nella grande casa dell'amicizia!

E per sempre la pace regnerà  
in questo gran bel giardino qua!